

Santa Croce in Gerusalemme il cinema italiano non ha età

LA RASSEGNA

Quindici giorni di cinema, musica e archeologia sotto il segno della *Dolce vita*. Anche quest'anno il Parco Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme apre al pubblico per due settimane di concerti, visite guidate e proiezioni all'aperto, a ingresso libero, in una delle più grandi e suggestive arene di Roma.

L'idea portante è sempre la stessa: abbinare il cinema italiano di oggi ai grandi classici del passato. Rendendo omaggio per l'occasione, due volte, al capolavoro di Fellini. Con la mitica Triumph T3 Spider che guidava Marcello Mastroianni, trasportata a Roma ed esposta in pubblico per la prima volta fino al 31 luglio. E con una grande mostra di manifesti d'epoca dei film interpretati da Mastroianni, "Caro Marcello" (a cura dell'Archivio Storico del Cinema Italiano, che proporrà anche i trailer originali dei suoi film prima di ogni proiezione).

Ricco il cartellone, che fino al 24 seleziona il meglio dell'ultima stagione, con titoli anche poco visti. La serata di ieri ad esempio era dedicata al mai troppo rimpianto Claudio Caligari, naturalmente con *Non essere cattivo*, e a Gabriele Mainetti, di cui oltre al premiatissimo *Lo chiamavano Jeeg Robot* si è visto il corto *Tiger Boy*, prima prova del suo talento.

LUNGI E CORTI

Stasera dalle 21.30 tocca a *Fiore* di Claudio Giovannesi seguito da *Un bacio* di Ivan Cotroneo, ma la serata si apre alle 21.15 con *Passi scalzi*, un corto di e con Rosalba Panzieri.

Mentre domenica sono in programma *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese e *Dobbiamo parlare* di Sergio Rubini (abbinamento malizioso: nei due film domina il telefonino) ma lunedì la serata si apre con il corto *Quasi eroi* di Giovanni Pi-

perno, nastro d'argento 2016, seguito alle 21.45 da *Suburra* di Sollima; e martedì prima di *Alaska* di Claudio Cupellini si vedrà un altro corto premiato, *Bellissima* di Alessandro Capitani, David 2016.

Numerosi anche gli incontri con autori e attori dei film proposti. Fra i nomi invitati, lo stesso Gabriele Mainetti, Carlo Verdone, Monica Guerritore, Gianfranco Rosi, Stefano Accorsi, Elio Germano, Pierfrancesco Favino (programma completo: www.cinema.beniculturali.it).

Dal 25 invece tocca a "Amarcord 35 mm.": dodici classici in pellicola, oggi una rarità, e in formato originale, alcuni con sottotitoli in inglese. Tra i titoli in programma, sempreverdi come *Il Gattopardo* e *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti (ricorrono 40 anni dalla sua scomparsa), *Ballando ballando* di Ettore Scola, *L'armata Brancaleone* di Mario Monicelli, *Mamma Roma* di Pier Paolo Pasolini, un omaggio ad Anna Magnani a 60 anni dall'Oscar, *Caro Diario* di Nanni Moretti, *Il segno di Venere* di Dino Risi.

Ma anche una rarità da non perdere come il bellissimo secondo film di Caligari, *L'odore della notte*, 1998 dal romanzo-inchiesta *Le notti di arancia meccanica* di Dido Sacchetti, storica firma del *Messaggero*, con Valerio Mastandrea, Giorgio Tirabassi e l'allora semisconosciuto Marco Giallini.

► Fino al 31 luglio, piazza Santa Croce in Gerusalemme

F. Fer.



RARITÀ Mastandrea in "L'odore della notte" di Claudio Caligari

